



COMUNE DI MONZUNO

Medaglia D'oro al Merito Civile

Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE

N. 90
ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria
- Seduta pubblica -

Oggetto: Approvazione del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) redatto in forma associata tra i Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000

Addi 7 (sette) Luglio 2011, alle ore 20.30, nella sala consigliare.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i Consiglieri Comunali.

All'esame del presente oggetto risultano:

MASTACCHI MARCO – Sindaco Presente

1) BATTISTINI STEFANO	Presente	9) MULAZZANI MONICA	Presente
2) CALZOLARI DAVIDE	Presente	10) NEGRINI FAUSTO	Presente
3) MUSOLESI GIANLUCA	Presente	11) DELPOPOLO MICHELE	Presente
4) GIARI PAOLO	Presente	12) SIBANI FRANCESCA	Assente
5) VERZIERI EDOARDO	Presente	13) DI NATALE ELISABETTA	Presente
6) TONELLI GERMANO	Presente	14) MARCHI ANNA	Presente
7) PAVESI ERMANNO MANLIO	Presente	15) GIUSTI CLAUDIO	Presente
8) MARZADORI MAURIZIO	Presente	16) FRANCHINI FRANCESCO	Assente

Assessori esterni: **MONTEVECCHI ENRICO** Presente
SARTI ANTONELLA Presente

Partecipa il **Segretario Comunale – Dott. Celestino Tranfaglia**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Mastacchi Marco - Sindaco** - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Il **Sindaco – Marco Mastacchi** introduce l'argomento illustrando l'iter della procedura di redazione ed approvazione del PSC – RUE che dal 2007 ha interessato in forma associata i comuni di Loiano, Pianoro e Monzuno. Precisa che la presentazione e il dibattito avverrà per entrambi gli argomenti prima delle votazioni in quanto i due strumenti sono intimamente legati e non avrebbe senso fare presentazione e dibattiti separatamente.

Passa la parola all'Ing. Massimo Milani, Responsabile dell'Area Tecnica, per l'illustrazione delle linee generali dei nuovi strumenti urbanistici.

L'ing. **Massimo Milani**, Responsabile dell'Area Tecnica, con l'aiuto di una presentazione in power point presenta il PSC – RUE evidenziando le differenze tra questi nuovi strumenti urbanistici e il precedente PRG, evidenziando i vari aspetti del lavoro che è stato fatto di concerto con la progettista di Piano e con gli uffici tecnici degli altri comuni con la Provincia di Bologna per raggiungere l'obiettivo di redigere uno strumento urbanistico il più possibile flessibile ed adeguato alle esigenze del territorio. Illustra inoltre gli emendamenti proposti dall'Area Tecnica in parte derivati dalla seduta della Commissione Ambiente e territorio del 01.07.2011 e in parte su iniziativa dell'Area Tecnica. Infine espone alcuni esempi della cartografia del RUE in riferimento ai tre centri urbani più importanti.

Il **Presidente della Commissione Ambiente e Territorio – Davide Calzolari** legge il verbale della seduta del 01.07.2011 sottoscritto da tutti i componenti e il **Sindaco – Marco Mastacchi** legge il verbale della commissione integrato e sottoscritto dal solo gruppo di maggioranza, entrambi i verbali verranno allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

Il **Sindaco – Marco Mastacchi** apre il dibattito e precisa che le dichiarazioni di voto verranno lette prima delle votazioni.

Il **Consigliere – Elisabetta Di Natale** chiede chiarimenti in merito agli emendamenti relativi di cui alle osservazioni n. 21 e al ex deposito acquedottistico di San Rocco in relazione alla loro conformità rispetto alle osservazioni provinciali.

L'ing. **Massimo Milani** risponde che gli emendamenti proposti sono perfettamente conformi alle riserve provinciali in quanto: in relazione all'osservazione n. 21 si aggiunge una norma che fa parte del PTCP della Provincia di Bologna riservandosi in un secondo tempo di declinare tale norma per il problema specifico.; riguardo all'ex acquedotto esso viene classificato come DOT_S così come è la realtà riservandosi di variare la destinazione con POC.

Il **Consigliere – Elisabetta Di Natale** chiede se la redazione in forma associata del PSC e del RUE avrà riflessi in futuro sulla collaborazione tra i tre comuni o se questo episodio va considerato fine a se stesso.

Il **Sindaco – Marco Mastacchi** risponde che al di là del fatto che i tre strumenti sono pressoché identici e che quindi promuovono una collaborazione tra gli uffici, ogni Amministrazione sarà poi libera di apportare eventuali modifiche e di gestire gli strumenti in autonomia.

Il **Consigliere – Anna Marchi** chiede quali sono i contenuti di questo strumento urbanistico rispetto agli impegni elettorali della lista "Dimmi" che aveva come obiettivo lo sviluppo della Valle del Setta.

Il **Sindaco – Marco Mastacchi** risponde che le scelte strategiche dello strumento furono compiute dalla precedente Amministrazione Comunale e quindi questa Amministrazione non ha potuto apportare variazioni sostanziali sia per rispettare l'accordo di pianificazione con la provincia sia per il numero e l'estensione dei vincoli sulla vallata del Setta che rendono le scelte quasi obbligate e riducono gli spazi di manovra del pianificatore.

Il **Consigliere – Anna Marchi** rimarca il fatto che la circostanza relativa alla riduzione degli spazi di manovra era conosciuta già nel 2008 e pertanto questa è la dimostrazione che le promesse elettorali spesso vengono fatte ben sapendo che non potranno essere mantenute.

Il **Sindaco – Marco Mastacchi** risponde che lo “sviluppo di vallata” non è solo pianificazione territoriale ma è anche l'utilizzo delle risorse esistenti e la corretta gestione degli strumenti a disposizione.

Il **Consigliere - Germano Tonelli** chiede i motivi del ritardo nell'iter approvativo dovuto al prolungarsi dei tempi di approvazione delle riserve provinciali. A questo proposito ritiene sia significativo un passo nella presente delibera.

L'**ing. Massimo Milani**, Responsabile dell'Area Tecnica, risponde che il passo è relativo alla richiesta dei tre comuni di sospendere l'esame del PSC e l'approvazione delle riserve da parte della provincia. Questo per approfondire gli argomenti e le problematiche emerse e sulle quali Provincia e Comuni avevano punti di vista differenti ed a volte inconciliabili. I tre Comuni, di concerto con la Provincia, hanno ritenuto che fosse utile una pausa di riflessione che in effetti si è rivelata positiva per raggiungere alcuni degli obiettivi che le Amministrazioni locali si erano proposte. Precisa inoltre che ogni Ente ha un suo ruolo quindi è abbastanza comprensibile che vi possano essere punti di vista differenti sui quali comunque verrà cercata una sintesi nell'interesse comune.

Il **Sindaco – Marco Mastacchi** precisa che la Provincia non conosce bene il territorio come l'Amministrazione locale e a volte è portata ad analizzare i problemi con lo sguardo ovviamente rivolto alla normativa ma in maniera troppo rigida e senza considerare le specificità locali. Nell'ottica di prendere atto di specificità locali sono orientati gli emendamenti proposti sia quello riferito all'ex acquedotto sia quello relativo all'osservazione n. 21. In altri casi come ad esempio la delocalizzazione dei distributori di benzina di Vado la cosa non è stata possibile e pertanto non rimane che prendere atto di ciò.

Il **Consigliere – Elisabetta Di Natale** chiede chiarimenti in merito all'emendamento n. 3 riferito a MonzunoAppennino.

L'**ing. Massimo Milani**, Responsabile dell'Area Tecnica, risponde che tale emendamento che sostituisce le parole “apposita variante” con “idoneo atto” si riferisce alla possibilità di approvare i progetti di MonzunoAppennino (nei quali fra l'altro sarà puntualmente coinvolta la Provincia di Bologna) non necessariamente con varianti urbanistiche ma anche con atti di altra natura.

Il **Sindaco – Marco Mastacchi** approfitta per ringraziare il lavoro svolto dall'Area Tecnica ed in particolare l'ing. Massimo Milani e dalla Geom. Paola Ventura che è stato fondamentale per raggiungere gli obiettivi dell'Amministrazione. Chiede se ci sono altre domande e non avendo avuto risposta sollecita la lettura delle dichiarazioni di voto.

Il **Consigliere – Anna Marchi** legge l'allegata dichiarazione di astensione del voto da parte del gruppo “Comunità e Territorio” per i motivi ivi indicati.

Il **Sindaco – Marco Mastacchi** sollecita una valutazione dell'emendamento in relazione all'osservazione n. 21 sulla quale Elisabetta Di Natale in Commissione Ambiente e Territorio si era riservata di esprimere un giudizio dopo il necessario approfondimento.

Il **Consigliere – Elisabetta Di Natale** riferisce che non c'è stato per il gruppo “Comunità e Territorio” il tempo materiale per approfondire l'argomento che comunque necessita di una riflessione attenta e che comunque l'ambiente va rispettato ad ogni costo.

Il **Sindaco – Marco Mastacchi** riprende la parola per fare alcune precisazioni rispetto alla dichiarazione di voto del gruppo “Comunità e Territorio”: in riferimento al comparto “La Cà” a Monzuno riferisce che lo

stesso è stato introdotto per ridistribuire la capacità edificatoria dell'adiacente comparto "Ex pesci" che ha maturato dei diritti edificatori che non sono stati confermati in sede di approvazione del piano particolareggiato e che quindi vanno riconosciuti. Il comparto "La Cà" verrà sviluppato solo subordinatamente di tale problema. Rispetto alla scarsità di informazione ai cittadini specifica che i tempi di approvazione ed in generale l'iter, una volta adottato il piano, non si presta ad un dibattito volto a definire le strategie dello stesso. Inoltre nell'epoca precedente all'adozione la minoranza del gruppo Dimmi, non fu per niente coinvolta e la Commissione "Ambiente e Territorio" in occasione della seduta di adozione non fu neanche convocata. Infine riguardo al giudizio finale dell'Amministrazione sullo strumento rimane la valutazione di grande rigidità dello stesso determinata dagli strumenti pianificatori sovraordinati ma anche la consapevolezza dell'importanza per il territorio di avere uno strumento di pianificazione. La scelta è stata quella di proseguire nell'iter approvativo e non quella di ricominciare l'iter da capo privando di fatto il territorio della pianificazione in tempi ragionevoli.

..*.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- in data 27.03.2000 a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 52, è entrata in vigore la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata successivamente dalle leggi regionali n. 37/2002 e n. 6/2009;
- in data 30 maggio 2006 è stato sottoscritto, l'Accordo Territoriale tra Provincia di Bologna, la Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi, i Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro per l'elaborazione in forma associata dei piani strutturali comunali;
- in data 30 giugno 2006 il Comune di Monzuno ha sottoscritto la Convenzione per l'istituzione di un Ufficio di Piano ai fini della gestione associata di funzioni urbanistiche, con la Comunità Montana e i Comuni di Loiano e Pianoro;
- il contratto stipulato in data 26/01/2007 tra la Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi e il Raggruppamento temporaneo di professionisti costituito da: Studio Arch. Carla Ferrari, Tecnicoop Soc.coop E Oikos e Ricerche srl, ha affidato la redazione dei nuovi strumenti urbanistici in forma associata (Piano Strutturale Comunale e Regolamento Urbanistico Edilizio) dei Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro,
- l'Amministrazione Comunale di Monzuno, vigente il PRG 1998, ha intrapreso pertanto il percorso per l'elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici di pianificazione in forma associata, procedendo alla redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), demandando ad una fase successiva quella del Piano Operativo Comunale (POC);
- per addivenire alla definizione del nuovo Piano Strutturale Comunale, conformemente alle previsioni dell'art. 8 della L.R. n. 20/2000, è stata attivata la partecipazione dei cittadini, promuovendo, a partire dal 2006, un apposito processo sulle principali strategie proposte dal piano;
- il processo di partecipazione ha comportato tra l'altro gruppi di approfondimento nelle frazioni con i cittadini e con le associazioni di categoria, con la Provincia e i Comuni limitrofi per esaminare le tematiche di area vasta, con le commissioni consiliari e territoriali, mediante pubblicazioni, ecc...; gli esiti di tali confronti hanno rappresentato un utile e fattivo contributo per le definizioni dei contenuti dei nuovi strumenti di pianificazione;
- nell'ambito del processo di pianificazione, è stato altresì promossa la concertazione con gli altri Enti Territoriali e con le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici, coinvolti mediante lo strumento della Conferenza di Pianificazione di cui agli artt. 13 e 14 della legge regionale n. 20/2000, nella quale sono stati illustrati e discussi gli obiettivi, le analisi, le strategie e le azioni del Piano; del Quadro Conoscitivo, del Documento Preliminare e della Valsat preliminare, (previamente approvati con

- deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 22/02/2008) e sono stati acquisiti gli elementi conoscitivi e di approfondimento da parte degli Enti partecipanti;
- le determinazioni della Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell'art. 14 della LR 20/2000, hanno verificato la condizione per la sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione tra la Provincia di Bologna e i Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro avvenuta in data 9 aprile 2009;
 - il 20/04/2009, il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 30 ha adottato il PSC ed il RUE ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e s.m. deliberazione esecutiva dal 30/05/2009;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi di quanto previsto dai commi 5 dell'art. 32 della L.R. n. 20/00, il PSC redatto in forma associata dei Comuni di Pianoro, Loiano e Monzuno, come sopra adottato, con i relativi elaborati, è stato depositato a partire dal 3 giugno 2009 fino al 3 agosto 2009 presso l'URP del Comune di Monzuno affinché potesse essere liberamente visionato da chiunque fosse interessato anche al fine della presentazione delle osservazioni;
- con deliberazioni della Giunta Comunale n° 67 del 20/05/2009 si sono stabiliti i termini per la presentazione delle osservazioni al PSC – RUE e con Deliberazione della Giunta Comunale n° 105 del 30/09/2009 si sono prorogati tali termini al 31/10/2009;
- il provvedimento di adozione del nuovo Piano Strutturale ai sensi degli artt 22 e 32 della L.R. 20/2000, nonché la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 4/2008, sono stati pubblicati, oltre che con avviso all'Albo Pretorio Comunale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna n. 98 del 3 giugno 2009;
- l'effettuato deposito è stato reso noto dalla Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi, anche mediante pubblicazione di avviso sul quotidiano "L'Unità" del 3 giugno 2009 e dai rispettivi comuni a mezzo dei propri siti Internet,
- la deliberazione di adozione del Piano Strutturale Comunale e i relativi elaborati sono stati trasmessi dalla Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi, ai sensi del 4° comma dell'art. 32 della L.R n. 20/2000 alla Provincia di Bologna, con lettera PG. N 3400 del 21 maggio 2009 unitamente alla proposta di variante al PTCP della Provincia di Bologna (interessante solo il territorio del Comune di Pianoro) e al Rapporto Ambientale in quanto la Provincia stessa è tenuta ad esprimersi, ai sensi dell'art. 1 della L.R 9/2008, sulla VALSAT avente effetti e valore di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano a seguito delle modifiche apportate dalla L.R. n. 6/2009 all'art. 5 della L.R. n. 20/2000;
- in data 21 maggio 2009, con Prot. 3396, la Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi, ha trasmesso alle autorità ambientali competenti il PSC e il Rapporto Ambientale;
- inoltre copia integrale del PSC adottato è stata trasmessa in forma digitale, alle Autorità Militari, ai Comuni limitrofi, e, più in generale, a tutti gli enti e ai soggetti invitati a partecipare alla Conferenza di Pianificazione;
- alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni alla Valutazione Ambientale Strategica, sono pervenute al Comune di Monzuno n. 0 osservazioni;
- nel frattempo la Comunità Montana si è sciolta ed è stata costituita, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 10/2008, l'Unione Montana Valli Savena ed Idice che ha acquisito le funzioni precedentemente affidate alla soppressa Comunità Montana in merito al procedimento di approvazione del nuovo strumento urbanistico dei Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro;
- sono pervenuti i seguenti pareri relativi alla Valutazione Ambientale Strategica pervenuti da:
 - AUSL di Bologna – Dipartimento Sanità Pubblica prot. 89482 del 1.7.2009;
 - Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Emilia Romagna prot. 6681 del 9.6.2009;
 - Autorità di Bacino del Reno prot. 1036 del 19.6.2009;
 - Parco dei Gessi Bolognesi e dei Calanchi dell'Abbadessa prot. 1045 del 25.6.2009;
 - Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi prot. 4268, 5777, 10257 e 12511 del 30.6.2009;

- ARPA - Sezione Provinciale di Bologna-Servizio Sistemi Ambientali prot. PG/BO 2010/XXXI.001 del 13.4.2010;
posti agli atti dell'Ufficio di piano dell'Unione Montana Valli Savena ed Idice ed in copia presso il Comune di Monzuno meglio descritti ed elencati nell'elaborato di "Controdeduzione ai pareri degli Enti e alle osservazioni dei Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro".
- in data 7 agosto 2009, con nota Prot. n. 5076/2009 l'Ufficio di Piano associato, istituito presso la Comunità Montana, ha trasmesso alla Provincia, come previsto dall'art 5, comma 7 della L.R.20/00, modificato dalla L.R 6/2009, copia integrale dei Pareri degli Enti in materia ambientale nonché le osservazioni pervenute durante il periodo di pubblicazione nell'ambito del procedimento di VAS riguardo ai Piani Strutturali Comunali associati per consentire alla Provincia l'esercizio delle proprie competenze anche in merito alla valutazione ambientale del PSC nell'ambito degli adempimenti di cui all'art. 32 della citata legge regionale;
- la Provincia di Bologna, su richiesta presentata congiuntamente dai Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro in data 20 aprile 2010, al fine di eseguire approfondimenti sotto il profilo tecnico e metodologico, ha sospeso il Procedimento di riserve in itinere relativo ai Piani strutturali Comunali;
- successivamente alla richiesta di riavvio del procedimento di riserve presentata in data 05 maggio 2011, dall'Unione Valli Savena-Idice, per conto dei Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro, la Provincia di Bologna con delibera di Giunta n. 189 del 10.5.2011 ha formulato le riserve in merito alla conformità degli strumenti urbanistici rispetto al PTCP e agli strumenti di pianificazione provinciale e regionale sovraordinati, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi, nonché alle determinazioni assunte in sede di Accordo di Pianificazione; con lo stesso atto la Provincia ha espresso il suo parere motivato in materia di valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- nel suddetto documento è prevista la sottoscrizione, prima dell'approvazione del PSC, di un "Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi" tra la Provincia di Bologna, i Comuni di Pianoro, Loiano e Monzuno, quale obiettivo condiviso e prioritario per perseguire in particolare, fra l'altro, il consolidamento e l'ampliamento dell'ambito produttivo sovracomunale di Pianoro e la previsione del consolidamento e la riqualificazione degli ambiti produttivi esistenti nei territori dei tre comuni associati;
- la Provincia di Bologna con atto del Consiglio n. 30 - I.P. 3216/2011 - Tit/Fasc/Anno 8.2.1.5.0.0/5/2011 ha approvato lo schema di Accordo Territoriale di cui sopra, che nei suoi allegati evidenzia le modifiche al PTCP proposte dal PSC del Comune di Pianoro, e ha espresso l'intesa di cui all'art. 22, comma 5, L.R. 20/2000 (rientrando l'accordo tra gli strumenti della concertazione istituzionali ai sensi dell'art. 13 L.R. 20/2000);
- il Comune di Monzuno, con atto del Consiglio Comunale n. 69 del 15 giugno 2011 ha approvato lo schema di accordo territoriale per gli ambiti produttivi dei Comuni di Pianoro, Loiano, e Monzuno tra la Provincia di Bologna ed i Comuni di Pianoro, Loiano e Monzuno;
- l'Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi è stato siglato tra la Provincia di Bologna e i Comuni di Pianoro, Loiano e Monzuno il 30 giugno 2011;

DATO ALTRESÌ ATTO CHE:

- successivamente alla adozione del PSC è entrata in vigore la legge regionale 06 luglio 2009 n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio", disposizione che ha apportato modifiche alla legge regionale n. 20/2000, sia sotto il profilo sostanziale che procedimentale, in relazione ai processi di qualificazione delle aree urbanizzate e al riordino della disciplina dei processi di trasformazione del territorio, secondo quanto nel dettaglio illustrato dalla Circolare 01/02/2010 (BUR Emilia Romagna 04/03/2010 n. 39) dell'Assessorato regionale alla programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione con le autonome locali e organizzazione, ai cui contenuti si rinvia;
- è stata emanata la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna 04 febbraio 2010 n. 279 (BUR Emilia Romagna 04 marzo 2010 n. 39) avente ad oggetto "Approvazione dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione

necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), legge regionale n. 20/2000 – art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, legge regionale n. 31/2002”;

- i contenuti sostanziali dello strumento di pianificazione adottato sono stati opportunamente verificati alla luce delle sopravvenute disposizioni normative e, ove necessario o opportuno, si è proceduto, alla loro modificazione e integrazione per assicurarne la relativa conformità;

DATO ULTERIORMENTE ATTO CHE:

- alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, al protocollo del comune di Monzuno sono pervenute al n. 116 osservazioni al PSC/RUE di cui una alla zonizzazione acustica e che oltre tale termine sono pervenute ulteriori n. 20 osservazioni al PSC/RUE (più una lettera non avente forma di osservazione che è stata comunque inserita nel registro delle osservazioni che riporta la cifra complessiva di 137 ed alla quale non viene redatta alcuna controdeduzione);
- durante il periodo di pubblicazione dello strumento urbanistico adottato, l'Area Tecnica del Comune di Monzuno ha avviato una proficua collaborazione con gli altri uffici del Comune, gli altri Comuni associati al fine di approfondire e verificare i contenuti del Piano adottato. L'esito di tali confronti è confluita in un'unica osservazione ("Osservazioni al PSC e al RUE dei Comuni di Loiano, Monzuno, Pianoro"), articolata in più punti, che il Comitato Tecnico, formato dagli Uffici Tecnici dei Comuni di Pianoro, Loiano e Monzuno ha formulato, ritenendo la necessità di rettificare e migliorare i contenuti del Piano connessi con la futura gestione dello stesso strumento di pianificazione e/o per correggere alcuni errori materiali determinatisi prevalentemente durante le procedure di informatizzazione del PSC;

RILEVATO CHE:

- l'elaborazione in forma associata del PSC e del RUE ha avuto come esito positivo la redazione di apparati normativi unitari per i tre Comuni (Pianoro, Loiano, Monzuno), e che le osservazioni dei privati sono state necessariamente presentate ai comuni territorialmente competenti;
- l'accoglimento di alcune osservazioni hanno ricadute sul singolo comune in cui sono state presentate, ma possono avere ricadute anche sugli elaborati del PSC e del RUE di tutti e tre i Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro, gli uffici tecnici dei Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro hanno ritenuto opportuno condividere in forma associata la proposta di controdeduzione di alcune osservazioni al PSC e RUE presentate nei singoli comuni e le conseguenti modifiche agli elaborati del PSC e del RUE;
- nel corso dell'esame delle osservazioni, si è ritenuto di non operare una distinzione tra le osservazioni riferibili al PSC e quelle riferibili al RUE, stante la correlazione e interconnessione riferibile ai due strumenti di pianificazione normativamente sancita dall'art. 43 comma 3 della L.R. 20/2000, avendo peraltro constatato che le osservazioni presentate e dichiarate dal proponente come riferite al PSC a volte riguardavano il RUE e viceversa;
- successivamente alla definizione dei criteri omogenei per la valutazione delle osservazioni si è proceduto al loro esame ed è stato predisposto un fascicolo che raggruppa tutte le controdeduzioni con riferimento al numero di protocollo generale, al soggetto proponente e la proposta di controdeduzione;
- a seguito delle attività istruttorie e della trasmissione, da parte della Progettista di Piano delle bozze del PSC – RUE con Prot. 6902 del 09/06/2011, L'Amministrazione Comunale ha avviato incontri sul territorio e con le Consulte di Frazione nelle giornate del 16 (presentazione PSC – RUE) 29 (dibattito) giugno 2011 e ha coinvolto la competente Commissione Consiliare nelle medesime date;
- la Commissione Consiliare Ambiente e Territorio nella seduta in data 01/07/2011 ha esaminato gli elaborati definitivi del PSC – RUE pervenuti con Prot. 8106 del 01/07/2011, i documenti di controdeduzione alle osservazioni pervenute, le osservazioni degli Enti oltre che il documento di adeguamento alle riserve formulate dalla Provincia di Bologna redigendo apposito verbale;
- l'Area Tecnica del Comune di Monzuno a seguito di quanto deciso dalla Commissione Territorio in merito:
 1. all'osservazione n° 21 proposta dalla "Chemical Flacer"

- 2. alla proprietà comunale a San Rocco (ex deposito acquedottistico) per la quale si era ipotizzato il cambio d'uso in residenziale e l'ampliamento che però non trova riscontro nella stesura definitiva del PSC – RUE
 - 3. alla procedura relativa ai progetti di MonzunoAppennino
 - 4. errore materiale alla scheda n. 240 dell'elaborato PSC.M/C "Classificazione degli edifici di interesse storico-architettonico"
- propone i seguenti emendamenti:
- 1/A** all'art. 48 " Fasce di Tutela Fluviale" delle norme di attuazione del P.S.C. si ritiene utile aggiungere il comma 11 inserendo l'art. 4.3.6 ultimo comma del PTCP "Fasce di tutela fluviale" che cita *"per quanto riguarda gli edifici esistenti, in tutti i casi in cui sia dimostrata la presenza di situazioni di rischio idraulico, anche non evidenziate negli elaborati di piano, i comuni dettano norme o emanano atti che consentano e/o promuovano, anche mediante incentivi, la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della loro vulnerabilità"*.
 - 1/B** di identificare, successivamente alla presente approvazione, l'immobile oggetto dell'osservazione n. 21, con un asterisco e di declinare la norma aggiuntiva anche a seguito di ulteriori verifiche con gli Enti competenti, in deroga a quanto previsto dall'art. 29 comma 4, 2° capoverso del PSC;
 - 2** si propone di identificare l'immobile sito in località San Rocco di proprietà comunale identificato catastalmente al foglio 46 mapp 250 come Dot_S "attrezzature di servizio " normate dall'art. 62 del RUE evidenziata nell'allegato stralcio planimetrico ;
 - 3** di sostituire all'art. 9 cm 6 2° capoverso del PSC le parole "apposita variante" con "idoneo atto"
 - 4** di provvedere alla correzione della scheda n. 240 dell'elaborato PSC.M/C "Classificazione degli edifici di interesse storico-architettonico" che riporta la colorazione sul fabbricato residenziale anziché sull'edificio di servizio agricolo pur riportando esattamente la fotografia e la descrizione dell'edificio di servizio agricolo, come evidenziato nell'allegata scheda n. 240.

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- all'esito dei lavori della Conferenza di Pianificazione sul PSC si è addivenuti alla stipula dell'accordo di Pianificazione di cui agli art.14 comma 7 e 32 comma 3 della L.R.20/2000, la Provincia di Bologna con deliberazione di Giunta n. 189 del 10/5/2011, acquista agli atti del Comune al n. 6318/2011 di P.G., ha formulato ai sensi dell'art. 32, comma 7, della L.R.20/2000, le riserve ai Piani Strutturali Comunali come adottati dai Comune di Pianoro, Loiano e Monzuno;
- le premesse del documento contenente tali riserve, evidenziano come, nel corso della Conferenza di Pianificazione, si sia giunti ad una sostanziale convergenza di strategie tra il Documento Preliminare per il PSC associato e il Piano di Coordinamento Provinciale e che tale convergenza si è confermata nella fase di perfezionamento degli strumenti urbanistici comunali che sono stati adottati contestualmente con un approccio fortemente "intercomunale" essendo gli elaborati riferiti alla totalità dei Comuni evidenziando inoltre la condivisione e l'apprezzamento di tale impostazione metodologica improntata ad una pianificazione dell'area vasta sviluppata tenendo conto delle determinazioni assunte in sede di Accordo di Pianificazione;
- le riserve provinciali sono articolate in 21 punti oltre alla Valutazione in merito alla conformità alla legislazione vigente e alla Valutazione Ambientale Strategica;
- inoltre, con la medesima deliberazione 189/2011, la Provincia di Bologna, esperita positivamente la fase di consultazione, di cui all'art. 11, comma 3 del D.Lgs 4/2008 tra la Provincia di Bologna i Comuni e gli altri soggetti competenti in materia ambientale in sede di conferenza di pianificazione per l'elaborazione dei PSC in forma associata, esaminati gli elaborati del PSC, il rapporto ambientale e il materiale relativo alle osservazioni e controdeduzioni a suo tempo trasmesso inerente la valutazione ambientale, si è espressa favorevolmente con parere motivato sulla Valutazione Ambientale del Piano, comprendente anche il parere ai fini della valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 5 del D.P.R. 8/09/1997 n. 357 come sostituito dall'art.6 del D.P.R. n.120/2003 (Vinca), di cui si è dato riscontro nel documento "Dichiarazione di sintesi ai sensi art. 17, 1 comma lett.b) del D.lgs. n.152/2006" allegato agli elaborati costitutivi del PSC;

- a seguito delle riserve provinciali di cui alla citata deliberazione 189/2011 è stato redatto il documento di "Adeguamento alle riserve formulate dalla Provincia di Bologna ai sensi dell'art. 32 comma 7 della L.R. 20/2000";

DATO INFINE ATTO CHE essendo stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione tra la Provincia di Bologna e i Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro, e che, avendo provveduto all'adeguamento del Piano alle riserve formulate dalla Provincia di Bologna e non avendo introdotto modifiche sostanziali in accoglimento delle osservazioni presentate, il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 32, comma 9 della L.R. 20/2000, decide sulle osservazioni ed approva definitivamente il Piano, dichiarandone la conformità agli strumenti di Pianificazione a livello sovraordinato;

PRECISATO CHE:

- sono stati modificati ed integrati gli elaborati costitutivi del PSC in conseguenza delle determinazioni assunte in merito alle osservazioni, alle riserve, al contenuto degli accordi ex art. 11 Legge 241/1990, alle condizioni espresse in sede di intesa e all'accordo territoriale per gli ambiti produttivi;
- che il Quadro Conoscitivo è stato integrato con l'elaborato QC.6/SK, come richiesto dall'Autorità di Bacino Reno con parere prot. 1414 del 24/9/2009;

VISTI:

- La L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m. che disciplina il procedimento per l'elaborazione e l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) ed in particolare gli artt. 15, 22 e 32;
- i pareri relativi al PSC pervenuti da:
 - Consorzio di gestione del Parco Storico di Montesole prot. 1169/23 del 1.6.2009;
 - Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Emilia Romagna prot. 6681 del 9.6.2009;
 - Parco dei Gessi Bolognesi e dei Calanchi dell'Abbadessa prot. 1046 del 25.6.2009;
 - Autorità di Bacino del Reno prot. 1414 del 24.9.2009 e prot. 490 del 15.4.2010;
 - ARPA – Sezione Provinciale di Bologna – prot, PG/BO 2010/0011198 del 01.09.2010;posti agli atti dell'Ufficio di piano dell'Unione Montana Valli Savena ed Idice ed in copia presso il Comune di Monzuno meglio descritti ed elencati nell'elaborato di "Controdeduzione ai pareri degli Enti e alle osservazioni dei Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro".

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO dover decidere in merito alle osservazioni e pareri pervenuti conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nei relativi documenti redatti dall'Arch. Carla Ferrari e sopra richiamati:

IL SINDACO – Marco Mastacchi passa alla votazione del documento contenente le Controdeduzioni alle osservazioni al PSC e al RUE:

Consiglieri Presenti n. 15

Osservazioni dalla n. 1 alla n. 137 con esclusione delle n. 29, n. 104, n. 105, n. 106;

CON VOTI favorevoli n. 10, zero contrari, astenuti n. 5 (Elisabetta Di Natale, Anna Marchi, Claudio Giusti, Germano Tonelli e Maurizio Marzadori), espressi in forma palese, per alzata di mano;

Esce il Consigliere – Davide Calzolari alle ore 23.05

Consiglieri Presenti n. 14

Osservazioni n. 104, n. 105, n. 106

CON VOTI favorevoli n. 9, zero contrari, astenuti n. 5 (Elisabetta Di Natale, Anna Marchi, Claudio Giusti, Germano Tonelli e Maurizio Marzadori), espressi in forma palese, per alzata di mano;

Rientra il Consigliere – Davide Calzolari ed esce il Sindaco – Marco Mastacchi alle ore 23.06 e assume la presidenza il Vice Sindaco – Paolo Giari

Consiglieri Presenti n. 14

Osservazioni n. 29

CON VOTI favorevoli n. 9, zero contrari, astenuti n. 5 (Elisabetta Di Natale, Anna Marchi, Claudio Giusti, Germano Tonelli e Maurizio Marzadori), espressi in forma palese, per alzata di mano;

Rientra il Sindaco – Marco Mastacchi alle ore 23.07

Consiglieri Presenti n.

15

IL SINDACO – Marco Mastacchi passa alla votazione del documento contenente le Controdeduzione ai pareri degli Enti e alle osservazioni dei Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro:

CON VOTI favorevoli n. 10, zero contrari, astenuti n. 5 (Elisabetta Di Natale, Anna Marchi, Claudio Giusti, Germano Tonelli e Maurizio Marzadori), espressi in forma palese, per alzata di mano;

IL SINDACO – Marco Mastacchi passa alla votazione per il recepimento delle riserve presentate dalla Provincia con l'elaborato "Adeguamento alle riserve formulate dalla Provincia di Bologna":

CON VOTI favorevoli n. 10, zero contrari, astenuti n. 5 (Elisabetta Di Natale, Anna Marchi, Claudio Giusti, Germano Tonelli e Maurizio Marzadori), espressi in forma palese, per alzata di mano;

RITENUTO quindi procedere all'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC);

CON VOTI favorevoli n. 10, zero contrari, astenuti n. 5 (Elisabetta Di Natale, Anna Marchi, Claudio Giusti, Germano Tonelli e Maurizio Marzadori), espressi in forma palese, per alzata di mano;

DELIBERA

- DI RICHIAMARE** integralmente le premesse che costituiscono parte integrante del presente dispositivo.
- DI APPROVARE** il documento "Controdeduzione alle osservazioni al PSC e al RUE", secondo la proposta tecnica redatta dall'Arch. Carla Ferrari e secondo le motivazioni in esso ampiamente riportate, con i seguenti emendamenti:
 - 1/A** all'art. 48 " Fasce di Tutela Fluviale" delle norme di attuazione del P.S.C. si aggiunge il comma 11 inserendo l'art. 4.3.6 ultimo comma "Fasce di tutela fluviale" del PTCP che cita *"per quanto riguarda gli edifici esistenti, in tutti i casi in cui sia dimostrata la presenza di situazioni di rischio idraulico, anche non evidenziate negli elaborati di piano, i comuni dettano norme o emanano atti che consentano e/o promuovano, anche mediante incentivi, la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della loro vulnerabilità"*.
 - 1/B** di identificare, successivamente alla presente approvazione, l'immobile oggetto dell'osservazione n. 21, con un asterisco e di declinare la norma aggiuntiva anche a seguito di ulteriori verifiche con gli Enti competenti, in deroga a quanto previsto dall'art. 29 comma 4, 2° capoverso del PSC;
 - 2** in merito alla proprietà comunale a San Rocco si identifica l' immobile sito in località San Rocco di proprietà comunale identificato catastalmente al foglio 46 mapp 250 come Dot_S

- “attrezzature di servizio “ normate dall’art. 62 del RUE evidenziato nell’allegato stralcio planimetrico;
- 3 di sostituire all’art. 9 cm 6 2° capoverso del PSC le parole “apposita variante” con “idoneo atto”;
 - 4 di correggere la scheda n. 240 dell’elaborato PSC.M/C “Classificazione degli edifici di interesse storico-architettonico” che riporta la colorazione sul fabbricato residenziale anziché sull’edificio di servizio agricolo pur riportando esattamente la fotografia e la descrizione dell’edificio di servizio agricolo, come evidenziato nell’allegata scheda n. 240.

Documentazione posta agli atti dell’Area Tecnica, su supporto digitale DVD riproducibile e non modificabile, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto non materialmente allegato, addizionato degli allegati e correzioni dovuti agli emendamenti che anch’essi costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che sono materialmente allegati in forma cartacea.

3. **DI APPROVARE** il documento “Controdeduzioni ai pareri e osservazioni di Enti e alle osservazioni degli Uffici Tecnici dei Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro” secondo il parere tecnico redatto dall’Arch. Carla Ferrari e secondo le motivazioni in esso ampiamente riportate, posto agli atti dell’Area Tecnica, su supporto digitale DVD riproducibile e non modificabile, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto non materialmente allegato.

4. **DI APPROVARE** il documento “Adeguamento alle riserve formulate dalla Provincia di Bologna con delibera di Giunta n. 189 del 10.5.2011” conformemente a quanto proposto dall’Arch. Carla Ferrari e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento stesso, posto agli atti dell’Area Tecnica, su supporto digitale DVD riproducibile e non modificabile, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto non materialmente allegato.

5. **DI DARE ATTO** che si è provveduto al puntuale recepimento dei contenuti del Parere Motivato della Provincia di Bologna, in qualità di autorità competente nell’ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di cui alla delibera di Giunta Provinciale n. 189 del 10.5.2011, come meglio attestato nel documento di Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell’art. 17, comma 1, lett. B del D.Lgs. 4/2008”, redatto dall’Arch. Carla Ferrari e che qui si approva, posto agli atti dell’Area Tecnica, su supporto digitale DVD riproducibile e non modificabile, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto non materialmente allegato.

6. **DI DARE ATTO** che è stato sottoscritto l’accordo di Pianificazione e che, avendo provveduto all’adeguamento del Piano alle riserve formulate dalla Provincia e non avendo introdotto modifiche sostanziali in accoglimento delle osservazioni presentate, l’approvazione del PSC rientra nella procedura semplificata di cui ai commi 3 e 9 dell’art. 32 della L.R. 20/2000 e avendo sottoscritto l’Accordo Territoriale per gli Ambiti Produttivi dei Comuni di Pianoro, Loiano e Monzuno a seguito di intesa, di cui all’art. 22, comma 5, L.R. 20/2000, espressa dalla Provincia di Bologna relativamente alla modifica al PTCP proposta dal PSC del Comune di Pianoro.

7. **DI APPROVARE**, ai sensi dell’art. 32, comma 9, della L.R. 20/2000, il Piano Strutturale (PSC) redatto in forma associata tra i Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro costituito dai seguenti elaborati, posti agli atti dell’Area Tecnica, su supporto digitale DVD riproducibile e non modificabile, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto non materialmente allegati:

- PSC/NTA - NORME TECNICHE D’ATTUAZIONE;
- PSC/R - Relazione;
- PSC. M/C - Classificazione degli edifici di interesse storico – architettonico;
- PSC/V - Rapporto Ambientale VAS - VALSAT
- PSC/V-SnT - Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale del PSC

- PSC/VINCA - Studio di incidenza ambientale ai sensi del DPR 12.3.2003 n. 120
- PSC.M/T.0/A - Schema di assetto infrastrutturale 1:25.000
- PSC.P/T.0/B - Classificazione funzionale delle strade 1:25.000
- PSC.M/T.1/1 - Classificazione del territorio e sistema delle tutele storiche, naturalistiche e paesaggistiche (a) 1:10.000
- PSC.M/T.1/1b - Classificazione del territorio e sistema delle tutele storiche, naturalistiche e paesaggistiche (b) 1:10.000
- PSC.M/T.1/1c - Classificazione del territorio e sistema delle tutele storiche, naturalistiche e paesaggistiche (c) 1:10.000
- PSC.M/T.1/2 - Tutele geologiche, morfologiche, idrauliche e idrogeologiche (a) 1:10.000
- PSC.M/T.1/2b - Tutele geologiche, morfologiche, idrauliche e idrogeologiche (b) 1:10.000
- PSC.M/T.1/2c - Tutele geologiche, morfologiche, idrauliche e idrogeologiche (c) 1:10.000
- PSC.M/T.1/3 - Confronto tra i perimetri del territorio urbanizzato (a) 1:10.000
- PSC.M/T.1/3b - Confronto tra i perimetri del territorio urbanizzato (b) 1:10.000
- PSC.M/T.1/3c - Confronto tra i perimetri del territorio urbanizzato (c) 1:10.000
- PSC.M/T.2° - Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale (a) 1:10.000
- PSC.M/T.2b - Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale (b) 1:10.000
- PSC.M/T.2c - Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale (c) 1:10.000
- PSC.M/T.3 - Sistema della rete ecologica 1:25.000

- QUADRO CONOSCITIVO			
QC.1/R	INTRODUZIONE E ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA		
QC.2/R	SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E SCENARI DEMOGRAFICI E SISTEMA DEL COMMERCIO		
QC.3/R		SISTEMA INSEDIATIVO STORICO	
		con le seguenti tavole A3	
	QC.3/t1	SISTEMA INSEDIATIVO STORICO PERSISTENZE DELL'INSEDIAMENTO STORICO	1:25.000
	QC.3/t2	SISTEMA INSEDIATIVO STORICO - EROSIONE ANTROPICA	1:25.000
QC.3/T1	SISTEMA INSEDIATIVO STORICO - VINCOLI E TUTELE ESISTENTI	1:25.000	
QC.3/T2 -L, -M, -P	SISTEMA INSEDIATIVO STORICO BENI DI INTERESSE STORICO-ARCHITETTONICO	1:15.000	

	LOIANO / MONZUNO / PIANORO		
QC.3/T3	SISTEMA INSEDIATIVO STORICO CARTA DEL RISCHIO E DELLE POTENZIALITA' ARCHEOLOGICHE	1:25.000	
QC.3/A -L, -M, -P	CATALOGAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO- ARCHITETTONICO LOIANO / MONZUNO / PIANORO		
QC.4/R	SISTEMA INSEDIATIVO ATTUALE		
QC.4/T1	SISTEMA INSEDIATIVO ATTUALE - MOSAICO PRG VIGENTI	1:25.000	
QC.4/T2	SISTEMA INSEDIATIVO ATTUALE STATO DI ATTUAZIONE DEI PRG VIGENTI	1:25.000	
QC.4/T3	SISTEMA INSEDIATIVO ATTUALE DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI	1:25.000	
QC.4/T4	SISTEMA INSEDIATIVO ATTUALE RETI E ATTREZZATURE TECNOLOGICHE	1:25.000	
QC.4/A1 -L, -M, -P	SISTEMA INSEDIATIVO ATTUALE SCHEDE DOTAZIONI TERRITORIALI LOIANO / MONZUNO / PIANORO		
QC.4/A2 -L, -M, -P	SISTEMA INSEDIATIVO ATTUALE SCHEDE DI ANALISI DEI TESSUTI URBANI LOIANO / MONZUNO / PIANORO		
QC.5/R	SISTEMA DELLA MOBILITA'		
QC.5/T1	SISTEMA DELLA MOBILITA' - LA RETE DELLA MOBILITA'	1:25.000	
QC.5/T2	SISTEMA DELLA MOBILITA' EMERGENZE, CRITICITA', LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI	1:25.000	
QC.6/R		SUOLO - SOTTOSUOLO - ACQUE	
		con le seguenti tavole A3	

	QC.6/t1	GEOLOGIA e PROPENSIONE al DISSESTO	1:25.000
	QC.6/t2	ELABORAZIONE DELLA CARTA DELLE ATTITUDINI ALLE TRASFORMAZIONI EDILIZIO-URBANISTICHE DELLO PSAI RENO	1:25.000
	QC.6/t3	PERICOLOSITA' SISMICA (effetti di sito)	1:25.000
	QC.6/t4	IDROGRAFIA e RISORSE IDROPOTABILI	1:25.000
	QC.6/t5	PERMEABILITA' DEL SUBSTRATO E ROCCE MAGAZZINO	1:25.000
	QC.6/t6	VULNERABILITA' NATURALE DEGLI ACQUIFERI	1:25.000
	QC.6/t7	ELEMENTI DI POTENZIALE INQUINAMENTO DELLE ACQUE SOTTERRANEE	1:25.000
	QC.6/t8	TAVOLA DEGLI ELEMENTI DI PROPRIETA' COMUNALE A RISCHIO DI DISSESTO IDROGEOLOGICO	1:25.000
QC.6/SK	SUOLO - SOTTOSUOLO - ACQUE Schede degli elementi di proprietà comunale a rischio di dissesto idrogeologico	1:25.000	
QC.6/T1	SUOLO - SOTTOSUOLO - ACQUE: VINCOLI E TUTELE ESISTENTI	1:25.000	
QC.6/T2	SUOLO - SOTTOSUOLO - ACQUE: EMERGENZE, CRITICITA', LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI LOIANO / MONZUNO / PIANORO	1:25.000	
QC.6/A1	SUOLO - SOTTOSUOLO - ACQUE ESITI DELLE SIMULAZIONI IDRAULICHE SUL SISTEMA FOGNARIO		
QC.6/A2	SUOLO - SOTTOSUOLO - ACQUE CRITICITA' IDRAULICA DEI BACINI URBANI		
QC.6/A3	SUOLO - SOTTOSUOLO - ACQUE / SCHEDE SORGENTI		

QC.6/A4	SUOLO - SOTTOSUOLO - ACQUE STUDIO IDRAULICO DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE E MINUTO POSTO IN PROSSIMITA' DELLE AREE URBANE PRINCIPALI DI FONDOVALLE			
QC.7/R		RUMORE - QUALITA' DELL'ARIA		
		con le seguenti tavole A3		
	QC.7/t1	CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E FASCE INFRASTRUTTURALI	1:25.000	
	QC.7/t2 L, -M, -P	RUMORE: AREE SENSIBILI E SORGENTI LOIANO / MONZUNO / PIANORO	1:15.000	
	QC.7/t3 L, -M, -P	QUALITA' DELL'ARIA AREE SENSIBILI E SORGENTI LOIANO / MONZUNO / PIANORO	1.15.000	
	QC.7/t4 L, -M, -P	RUMORE E QUALITA' DELL'ARIA: CRITICITA' LOIANO / MONZUNO / PIANORO	1.15.000	
QC.7/T	RUMORE E QUALITA' DELL'ARIA: CRITICITA', LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI	1.25.000		
QC.8/R		TERRITORIO RURALE: AGRICOLTURA/PAESAGGIO /ECOSISTEMI		
		con le seguenti tavole A3		
	QC.8/t1	QUALITA' DEL SISTEMA AGRICOLO ED ELEMENTI DI CRITICITA'	1.25.000	
	QC.8/t2	ASPETTI PERCETTIVI, CULTURALI E DI TUTELA DEL PAESAGGIO	1.25.000	
	QC.8/t3	ELEMENTI FISCO-MORFOLOGICI NATURALI E ANTROPICI	1.25.000	
	QC.8/t4	SENSIBILITA' PAESAGGISTICA ED ELEMENTI DI CRITICITA'	1.25.000	
		QC.8/t5	USO DEL SUOLO 2007	1.25.000
		QC.8/t6	USO DEL SUOLO 1976	1.25.000

	QC.8/t7	ASPETTI FISIONOMICO-STRUTTURALI DELLA VEGETAZIONE FORESTALE	1.25.000
	QC.8/t8	VEGETAZIONE DELLE AREE PROTETTE	1.25.000
	QC.8/t9	QUALITA' ECOSISTEMICA ED ELEMENTI DI CRITICITA	1.25.000
QC.8/T1	TERRITORIO RURALE: AGRICOLTURA/PAESAGGIO/E COSISTEMI VINCOLI E TUTELE ESISTENTI	1:25.000	
QC.8/T2	TERRITORIO RURALE: AGRICOLTURA/PAESAGGIO/E COSISTEMI	1.25.000	
	EMERGENZE, CRITICITA', LIMITI E CONDIZIONIALLE TRASFORMAZIONI		
QC.8/A	TERRITORIO RURALE: AGRICOLTURA/PAESAGGIO/E COSISTEMI ALLEGATI		
QC.9/R	ENERGIA		
QC/Sintesi 1, 2, 3 (L, M, P)	SINTESI DEL QUADRO CONOSCITIVO DEL PSC	1:25.000 e 1:15.000	

8. **DI STABILIRE** che l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) comporterà la sostituzione del vigente PRG nonché di tutte le disposizioni regolamentari emanate dal Comune per le parti in contrasto al PSC. Il servizi competenti provvederà al coordinamento delle disposizioni regolamentari vigenti con la nuova normativa, nelle more della revisione integrale di tali regolamenti ove risulti necessario;

9. **DI RITENERE** cogenti le parti cartografiche riferite al territorio del Comune di Monzuno oltre alle Norme Tecniche di Attuazione nella loro totalità, con la sola esclusione per le parti specificatamente riferite ai Comuni di Loiano e Pianoro.

10. **DI DARE ATTO CHE** copia integrale del Piano e della Vas/Valsat approvati saranno trasmessi alla Provincia di Bologna e alla Regione Emilia Romagna e saranno depositati presso il Comune per la libera consultazione. Dell'approvazione ne sarà data altresì notizia a cura dell'Unione Montana Valli Savena e Idice con avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione locale, all'Albo pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune; il piano entrerà in vigore alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale dell'avviso di approvazione, ai sensi del comma 12 dell'art. 32 della L.R. 20/2000;

11. **DI DARE MANDATO** al responsabile dell'area Tecnica di provvedere agli adempimenti conseguenti all'approvazione del PSC.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata ed apposita votazione che ottiene il seguente risultato:

CON VOTI favorevoli n. 10, zero contrari, astenuti n. 5 (Elisabetta Di Natale, Anna Marchi, Claudio Giusti, Germano Tonelli e Maurizio Marzadori), espressi in forma palese, per alzata di mano;

DICHIARA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

ESPRESSIONE DEL PARERE

ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – D. Lgs. 267/2000

Regolarità Tecnica

Parere favorevole

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Ing. Massimo Milani

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Marco Mastacchi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott Celestino Tranfaglia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal 11.07.2011 al 26.07.2011 per 15 giorni consecutivi nel sito istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della L. 69/2009)

Monzuno, 11.07.2011

IL DIPENDENTE AUTORIZZATO
Marica Brioni

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs n. 267/2000, il giorno 07.07.2011.

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/00)
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs 267/00)

Monzuno, 07.07.2011

IL DIPENDENTE AUTORIZZATO
Marica Brioni